IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

Il florovivaismo toscano in salita
 Crescono i volumi: primo in classifica

Coldiretti chiede un progetto per valorizzare la carne di Chianina

La proposta avanzata da Coldiretti vuol favorire le imprese di tutta la filiera

L'idea è stata resa nota durante l'assemblea dei macellai tenutasi all'Impruneta

Firenze «Un progetto per valorizzare e promuovere le carni regionali a partire dalla Chianina per assicurare il giusto reddito alle imprese e agli allevamenti in quella che è la patria della Fiorentina candidata a patrimonio dell'Unesco». È formulata in questi termini la proposta avanzata da Coldiretti Toscana in occasione dell'assemblea dei macellai di Confcommercio che si è tenuta a Villa Corsini all'Impruneta, nel territorio provinciale di Firenze.

A farsi portavoce della proposta di Coldiretti Toscana è stato Angelo Corsetti, direttore regionale dell'associazione di categoria, che nel corso del dibattito al tavolo con il presidente dei macellai Alberto Rossi, il presidente di Confcommercio Aldo Cursano, il sindaco di Firenze Dario Nardella e il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani ha manifestato la necessità di «rafforzare l'interconnessione tra agricoltura e botteghe per arrivare a garantire filiera delle carni allevate in Toscana sia nelle macellerie che nella ristorazione».

Un allevamento di Chianine in Toscana (archivio)

Una proposta avanzata, ha ulteriormente sottolineato Corsetti, anche in vista del percorso Unesco «attraverso un progetto sulla promozione che non sia solo uno slogan, intercettando le risorse del piano di sviluppo rurale».

In Toscana sono circa 13mila le imprese del settore zootecnico, che allevano 2,8 milioni di animali di cui 91.931 bovini, 961 bufalini, 19.107 caprini, 357.341 ovini, 108.045 suini, 8.913 equini, 123.590 conigli, 67 struzzi e 2.082.045 polli, secondo l'ultimo rapporto realizzato dall'Istat.

Il settore dell'allevamento zootecnico ha prodotto, nel corso del 2022, poco meno di 500 milioni di euro di valore alla produzione.

«La valorizzazione della filiera corta e il rapporto tra chi produce e chi distribuisce prodotti agroalimentari sono importanti da molti punti di vista – ha concluso il direttore di Confcommercio Toscana, Franco Marinoni –. Condividiamo questi due obiettivi con gli amici di Coldiretti, ai quali ci accomunano battaglie rilevanti come quella contro la carne sintetica», ha terminato così il suo intervento.

L'iniziativa viene condivisa in blocco da Confcommercio «Siamo uniti in tutte le battaglie»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Moda

A Pitti Filati sta per debuttare Cfmi academy

Dalla partnership tra Centro di Firenze per la Moda Italiana, Pitti Immagine e UniCredit nasce "Cfmi academy".

Il progetto, che vede anche la collaborazione di Piattaforma Sistema Formativo Moda, Polimoda, Zdhc academy e Consorzio Physis, debutterà nell'ambito di Pitti Immagine Filati numero 94 (a Firenze, Fortezza da Basso, da domani, 24 gennaio fino a venerdì 26).

Cfmi academy si propone come interfaccia tra gli studenti di fashion design e il mondo delle aziende di moda al fine di proporre momenti di alta formazione dedicati alla cultura industriale e alla sostenibilità. L'obiettivo è quello di integrare la formazione erogata nelle scuole con le istanze operative che i giovani si troveranno ad affrontare concretamente sul campo. La sostenibilità sarà il focus principale di queste attività, con particolare riguardo alle tematiche esg (environmental, social and governance).

«Cfmi academy nasce per aiutare le Faculty delle Accademie italiane a rimanere aggiornate sui temi più urgenti per le giovani generazioni che si occuperanno di moda, come la sostenibilità.

Il florovivaismo toscano in salita Crescono i volumi: primo in classifica

La produzione segna più 11,6%: al prossimo Myplant con 53 espositori

Il Salone del Verde alla Fiera MIlano-Rho si terrà dal 21 al 23 febbraio 2024

Pistoia Toscana, Liguria, Sicilia, Lombardia, Lazio, Puglia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte guidano nell'ordine la classifica delle regioni che registrano il più alto valore di produzione del settore florovivaistico nazionale, cresciuto in misura dell'11,4 per cento nel corso del 2022 rispetto all'anno precedente.

Complessivamente il settore florovivaistico acquisisce un valore che ha superato i 3,1 miliardi di euro (il 4,5 per cento della produzione a prezzi di base dell'agricoltura italiana).

«È questo il dato più alto delle ultime annate prese in esame», viene segnalato da Myplant & Garden, Salone internazionale del Verde (che si terrà alla Fiera Milano-Rho, dal 21 al 23 febbraio 2024), la più importante manifestazione professionale delle filiere del verde vegetale, progettato e costruito (che coinvolge i settori di florovivaismo, garden, paesaggio, verde sportivo).

Grazie a questi nuovi dati quindi la Toscana mantiene saldamente il primato delle produzioni vivaistiche nazionali (con una quota complessiva pari al del 55% del mercato), e con un fatturato alla produzione che ormai si sta avvicinando al miliardo: per l'esattezza si attesta allo stato attuale a 921 milioni di euro (era di 815 milioni nel rilevamento precedente: l'aumento registrato + pari all'11,6%).

Un'azienda florovivaistica toscana Il settore è particolarmente radicato sul territorio pistoiese (foto di archivio)

Sommando i 56,5 milioni euro della produzione di fiori e piante (l'aumento del fatturato è dell'11,6% anche in questo caso), la regione Toscana a questo punto si aggiudica oltre un terzo del mercato del florovivaismo italiano nel suo complesso: per l'esattezza il 31% el totale.

Tra gli oltre 650 marchi italiani ed esteri che si sono già iscritti alla kermesse milanese in programma a febbraio, sono 53 le realtà toscane a oggi confermate.

«'Abbiamo già la certezza che almeno 146 delegazioni ufficiali di buyer internazionali e 90 aziende estere accreditate in visita da quaranta Paesi e quattro continenti, soprattutto dall'Europa (per il 65%), principale mercato di sbocco dei prodotti italiani. Compratori che potranno, insieme alle migliaia di operatori italiani, apprezzare l'eccellenza del prodotto ortoflorovivaistico toscano», è quanto ribadiscono sempre direttamente da Myplant.

«Grazie anche alle imprese toscane, l'Italia conferma il proprio ruolo di paese esportatore netto del prodotto ortoflorovivaistico»: nel 2022 il valore alla produzione dell'export italiano ha raggiunto quota 1,23 miliardi di euro (era di 1,14 nel 2021, 900 milioni nel 2020).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I vini grandi protagonisti alla Fortezza

Cento aziende all'evento (aperto al pubblico) Chianti Lovers & Rosso Morellino

Duecento le etichette che verranno proposte Tutti avranno la possibilità di assaggiare i vini

Firenze Duecento vini in degustazione, oltre cento le aziende presenti. Sono questi i numeri dell'anteprima Chianti Lovers & Rosso Morellino, l'evento vitivinicolo molto atteso a Firenze, in programma il 18 febbraio alla Fortezza da Basso presso il Padiglione Cavaniglia e Area Monumentale.

Il programma, che si dispiegherà fra le 16 e le 21, prevede anche l'apertura dell'evento al pubblico: i visitatori potranno accedere all'Area Tasting Collettiva, dove, muniti di apposito bicchiere e sacchetta porta bicchiere, avranno la possibilità di assaggiare i vini proposti dai produttori.

L'iniziativa è organizzata e promossa da Chianti Lovers & Rosso Morellino, intervento realizzato con il cofinanziamento Feasr del Psr 2014-2020 della Regione Toscana sottomisura 3.2 anno 2021.

«Nel 2024 il Chianti si ripresenta al grande pubblico dopo un'annata difficile, per quanto riguarda le quantità, a causa di vari eventi, ma con una qualità molto alta – dichiara Giovanni Busi, presidente del Consorzio Vino Chianti –. Il Chianti continua a crescere nel bicchiere e questo è il dato più importante dopo anni di sacrifici da parte delle imprese nella ristrutturazione dei propri vigneti».

Un'immagine dell'edizione 2023 di Chianti Lovers & Rosso Morellino alla Fortezza da Basso a Firenze

Sempre Busi prosegue: «Arriviamo con prodotti di alto livello e questo ci dà la possibilità di poter affrontare i mercati mondiali con molta serenità. I nostri biglietti da visita sono storia e qualità».

«Siamo lieti e orgogliosi di presentare e degustare con operatori del settore e appassionati le nuove annate del Morellino 2023 e della Riserva 2021 - commenta Bernardo Guicciardini Calamai, presidente del Consorzio Morellino di Scansano –. Entrambe le annate esprimono lo stile inimitabile e autenticamente elegante del Morellino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato